

ABONNAMENTI
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

CESENA, 11 Novembre 1911 - Anno XI. N. 45

INSERZIONI
In 3 e in 4 pagina prezzi da convenirsi
Pagamento anticipato.

L'impresa africana

Fra i metodi adoperati da nazionalisti e da governanti per convincere o per addormentare l'opinione pubblica italiana e spingerla a non avversare troppo fortemente la spedizione militare a Tripoli, non v'ha dubbio che molto fu adoperato l'inganno.

I conoscitori dell'Africa settentrionale avevano ammonito che gli Arabi avrebbero accolto con diffidenza qualsiasi incursione straniera nel loro territorio e, peggio ancora, qualsiasi spedizione militare.

Invece giornalisti ufficiosi, nazionalisti o stipendiati del Banco di Roma, scrivevano che gli Arabi attendevano da noi la liberazione dal Turco.

Nel giorno del primo risveglio, quando a Bengasi e a Derna nelle vere terre promesse della conquista si vide come gli Arabi accoglievano la libertà da noi loro apportata, fu uno stesso comunicato ufficiale che lanciò una solenne bugia. Gli Arabi di Bengasi, diceva la Stefani, si sono opposti allo sbarco perché timorosi che il regime italiano sopprima il commercio degli schiavi da essi praticato; invece i fatti hanno dato solenne smentita, perché purtroppo tutti gli Arabi sono contro di noi.

Alla vigilia della guerra gli inviati dei giornali scrivevano che in tutta la Tripolitania erano pochi soldati turchi e sprovvisti di mezzi e di armi, ch'essi tentavano senza successo di suscitare la guerra santa per noi. Raccolto; arrivato a Tripoli il famoso piroscalo Derna comunicò ufficiosi ed ufficiali dicevano che lo si era lasciato passare perché non aveva a bordo che pochi vecchi fucili e pochi sacchi di orzo per i soldati affamati. Invece dopo la battaglia del 23, dopo le fucilate e gli assalti degli Arabi alle spalle, i nazionalisti annunciarono sequestri di migliaia e migliaia di fucili, di quantità enormi di munizioni possedute dagli stessi abitanti l'Oasi di Tripoli e l'arresto di moltissimi arabi armati.

A guerra incominciata si notificava oggi, giorno la resa dei turchi scoraggiati, osteggiati dalla popolazione e privi di mezzi, ora invece da Tripoli, da Homs, da Bengasi, da Tobruk giungono le notizie di nuovi insistenti assalti contro i nostri soldati da parte dei turchi all'indomani anche di una sconfitta.

V'è da supporre che le affermazioni mendaci siano state lanciate in buona fede? Non lo crediamo: troppo serie erano le informazioni di coloro che prevedevano le difficoltà della conquista armata della Tripolitania perché il governo potesse trascurarle; troppo importanti furono i preparativi militari diretti ad organizzare la spedizione per credere che il governo non sapesse che la guerra sarebbe stata seria.

I cittadini soltanto furono ingannati e perciò per essi solo è brusco il risveglio, ma esso deve servire di ammaestramento.

Vere o no le voci e le comunicazioni del governo circa l'importanza delle vittorie riportate, l'entità delle perdite nemiche, è certo che la conquista dell'interno della Tripolitania resa difficile dalle condizioni dei terreni, dalla mancanza di acqua e di strade, lo è ancor più per le opposizioni dei Turchi e degli Arabi armati, noncuranti del pericolo, spregiatori della vita; e gli Italiani devono pretendere che ad un avanzamento dell'esercito si faccia precedere una organizzazione efficace, perché non si lancia inutilmente alla morte tanti giovani fratelli.

Per i sacrifici che perciò saranno imposti al Paese o per i danni che da una inefficace organizzazione potessero venire al Popolo, dovranno poi essere chiamati responsabili i mentitori, coloro che delle loro menzogne hanno approfittato con la speranza di poter impunemente allestire una spedizione per la gloria e per il solito bene inseparabile del Re e... della Patria.

Diffondete "Il Popolano,"

NOTE TRIPOLINE

Quanto costerà la guerra?

Lasciamo un po' la parola alle cifre che non sono purtroppo un'opinione.

È pacifico dunque che le forze, al di fuori dai quadri ordinari, sotto le armi sono oggi le seguenti:

Classe 1880 trattenuti	15.000
» 1898 richiamati dal re	55.000
Dalla marina	15.000

Totale 85.000

La mobilitazione di queste truppe, come spesa diremo così d'impianto, ha costato:

Trasporti, indennità di 70.000 richiamati	L. 700.000
Vestituario, idem	» 8.000.000
Trasporti per le concentrazioni	» 200.000
Trasporti a favore delle varie Navigazioni	» 600.000
Acquisto quadrupedi e materiali vari	» 3.000.000
Indennità di campagna	» 1.100.000

Il mantenimento giornaliero costa:

Spesa ordinaria per la maggior forza	L. 100.000
Maggiori assegni e altre spese per l'esercito mobilitato	» 180.000
Maggiori assegni e altre spese per la marina	» 240.000
Carbone e altri materiali per la marina	» 20.000

Spese per ogni giorno L. 540.000

Se la guerra dura solo due mesi, costerà mezzo miliardo. Se durerà di più ci costerà la ruina.

Opposizione all'opposizione

Questo il titolo di un brillantissimo articolo inviato dall'amico prof. Alberto Giovannini; ma nella impossibilità di pubblicarlo per intero ne diamo l'ultima parte, sicuri di far cosa grata ai nostri lettori.

Certamente il governo ha un progetto che non è liberisticamente corretto: il monopolio; ma sia concesso a chi, come me, lo ha combattuto e lo combatterà ancora, nonostante che io ravvisi nel Ministro Nititi un uomo che neppure questo infame progetto può diminuire o distruggere nelle speranze a cui egli non mancherà, sia concesso diffidare risolutamente del liberismo, ad esempio, dei signori Crespi che si convertirebbe istantaneamente se parlassimo di applicarlo al ferro, al cotone, al grano, alla banca, a qualsiasi branca d'attività economica italiana; sia concesso contendere la qualifica di cavouriani agli uomini che, per timore dei socialisti, si prostrano ai clericali e temono quell'universalità del suffragio da cui, coi plebisciti e proprio col Cavour, ebbero principio la nostra vita nazionale e le stesse istituzioni, da loro devotamente servite.

Povero socialismo, invero così innocuo! Talora soltanto è un po' prepotentuccio perché noi stessi lo abbiamo sempre detto il partito più forte, mentre le statistiche non eloquenti invero del Congresso di Modena hanno annunziato, e pur nessuno se n'è accorto, che esso anche numericamente vale meno del partito repubblicano che pur nell'ora che volge, pare il meno adatto ad assicurare nuovi seguaci a una dottrina che non permette il paradiso terrestre agli uomini e non assicura troppi collegi e troppi impieghi ai capi-popolo.

Ora il partito socialista per che riprenda la sua primitiva opposizione, e farà benissimo. Sarà una cura eccellente per rialzare quei caratteri che ormai si affievolivano col tempo, e lo rendevano irriconoscibile a tutti e all'ombra del suo Marx, mentre gli uomini che credono la collaborazione delle classi un fatto permanente e non transitorio, che ravvisano nell'elevazione del proletariato l'ascensione correlativa di altri gruppi, che ammettono un interesse nazionale preminente e sovrastante gli interessi di una parte, che partecipano a tutta la vita riformatrice del paese; questi uomini che si chiamano Bonomi, Bissolati, Graziadei, Cabrin, Canepa, Badaloni ecc. sono dei radicali; o se il qualificativo non si vuol mutare perché è ancora l'ultimo pudore che resta a chi è stato tanta parte di un partito, e piace ancora conser-

varlo immutato per un senso di atavismo prepotente, sono dei socialisti che non credono più... all'onnipotenza della lotta di classe, alla proprietà collettiva, alla rivoluzione sociale; che non ignorano e commisturano, anzi le sofferenze di altre classi, come il mio amico Graziadei, che possono essere come lui liberisti o come il Cabrin intervenzionisti illusi e di buona volontà, ma che in ogni caso sono rientrati in quel quadrante di politica radicale che nelle pagine di Agostino Bertani trova i migliori suoi incunabili politici.

INTERESSI CITTADINI

Il Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 1912 al Consiglio Comunale.

Lunedì scorso incominciò al nostro Consiglio Comunale la discussione del Bilancio per il 1912, che fu approvato secondo le proposte della Giunta nelle previsioni tanto dell'entrata quanto dell'uscita.

Senza seguire l'ordine preciso della discussione a noi preme sovra tutto esaminare nel suo complesso generale il Bilancio, basandoci sulla breve, ma elaborata relazione della Giunta.

Certo l'Amministrazione comunale si è trovata di fronte a non lievi difficoltà e pur cercando di superarle ha dovuto rivolgere ogni sua cura a trovare l'equilibrio fra le entrate e le spese e a far sì che, pur colla insufficienza di mezzi di cui dispone, i pubblici servizi procedessero nel miglior modo possibile.

Due capitoli nel preventivo stabiliscono aumenti non indifferenti: quelli per la sanità pubblica e per la pubblica istruzione.

Le condizioni generali della pubblica igiene, il pericolo permanente di una infezione colerica impongono al comune maggiori spese e nuove provvidenze, alle quali non è dato sottrarsi senza commettere un crimine contro la pubblica salute.

In questa parte del bilancio è riflesso il servizio della vuotatura dei pozzi neri, che mercede l'acquisto di una nuova macchina con relativo motore, viene di gran lunga migliorato ed intensificato, così da rispondere interamente alle esigenze del pubblico e della igiene.

Fra tali spese è anche un prestito di L. 20 mila per pozzi e pompe per acqua potabile nel forese.

Per la città e per le frazioni, in cui passerà, si provvederà col costruendo acquedotto, per il quale già si sta redigendo dalle ditte concorrenti il progetto. Ma occorre pensare senza indugio alle frazioni rurali dove il tifo si presenta periodicamente.

Anche gli articoli del bilancio della pubblica istruzione subiscono notevoli incrementi i quali derivano da necessità cui è doveroso provvedere.

Il ragguaglio pareggiamento della Scuola normale ha portata la necessità di qualche lieve aumento sulle cifre dello scorso anno. In ogni modo la spesa che il Comune sopporta per questa scuola è di gran lunga compensata dalla utilità che dal suo sorgere ha sentito e risente il paese. Colla Scuola normale e colla Scuola professionale femminile noi possiamo dire di essere fra le poche città d'Italia che possono offrire alle fanciulle, così delle classi povere come delle classi agiate, la possibilità di istruirsi e di procurarsi onesto lavoro.

Non lieve aumento presentano le cifre che riguardano le scuole primarie.

Dice la relazione della Giunta: «Malgrado la legge Credaro restano a carico del comune gli addebiamenti delle scuole con oltre 70 alunni. Noi ci troviamo quest'anno di fronte ad un numero rilevante di scuole in cui gli iscritti hanno superato, e di parecchio, l'istettanza. In questi casi provvediamo in due modi: dove la cifra è di poco superiore ai settanta corrisponderemo all'insegnante un equo compenso; dove invece la cifra o anche il locale sono tali da imporre lo addebiamento, vi procederemo senz'altro appena avvenuta la visita dell'ispettore secondo le prescrizioni di legge.»

Nel preventivo è inoltre impostata la somma di L. 158.900 per la costruzione del primo gruppo degli edifici scolastici rurali, per i quali fu già deliberata in massima la spesa di L. 60 mila da farsi mediante mutui da contrarsi ai sensi della legge 4 Giugno 1911.

Le altre cifre delle spese del bilancio

Quando ciò sia chiaro — e a molti pare già evidente — Marx è eternamente relegato in soffitta, e non so perché i così detti liberali di questo rimproverino l'on. Giolitti.

Pensino piuttosto a prepararsi per l'indomani così pieno di incognite e di problemi. Il monopolio passa e le grandi questioni nazionali si affaccieranno anche tumultuose a provare la capacità di tutti i partiti. Fino ad ora l'incapacità e le colpe dell'attuale opposizione prepararono e favorirono il socialismo.

non hanno bisogno di speciale illustrazione, si illustrano da sé e sono tutte dettate da necessità indeclinabili e contenute nei limiti più angusti.

Di un problema però è necessario fare speciale menzione: quello del miglioramento degli impiegati e salariati comunali.

«Nello scorso anno, dice la Giunta, la Amministrazione aveva proposto l'esonero di tutti gli impiegati dall'onere della R. M. Il provvedimento incontrò difficoltà presso l'autorità tuttora la quale si mostrò però disposta ad approvarlo se contenuto in certi limiti. La Amministrazione insistette nel suo proposito di esonero totale e non essendo questo statuto approvato, risolse di affrontare la questione sul terreno meno infido di un miglioramento di stipendi, che essa presenta al Consiglio sicura della sua approvazione. Per virtù di esso gli stipendi salgono di una cifra che oscilla fra il 9 e il 15 per cento all'incirca. Nel determinare gli aumenti si è tenuto conto anche dei miglioramenti apportati negli anni precedenti e del grado e quindi della coltura e della responsabilità inerente ai singoli uffici. Un più cospicuo aumento — del 20% — si è stabilito per il posto di ingegnere aggiunto. Ma si è tenuto conto del fatto che con stipendio minore di tremila lire non si ha possibilità di coprire il posto.

A coloro che trovassero non equa la misura dei miglioramenti da noi apportati vorremmo rivolgere una preghiera: quella di esaminare in complesso quale sia stata l'opera nostra in questo campo nel decennio da che regiamo la amministrazione comunale. Vedrebbero, che mentre lo stipendio dei maggiori impiegati si è bensì accresciuto del 80, del 80 per cento, lo stipendio dei minori ed è persino raddoppiato e in ogni modo gli aumenti conseguiti da questi sono — come era doveroso — di gran lunga superiori agli aumenti di quelli. Basti citare l'esempio degli applicati che con quest'anno realizzano un beneficio complessivo dal 70 al 100 per cento. Noi non chiediamo piani e lodi per questa opera nostra; ma domandiamo che si riconosca che essa fu ispirata ai criteri di una vera e sana democrazia.

Una parola ora per i salariati. Quando noi salimmo alla pubblica amministrazione i gruppi più numerosi dei salariati, cantonieri e spazzini, erano pagati con L. 540 e 600 annue. Nell'anno 1910 essi toccavano come salario L. 820 annue. A ciò si aggiunge che una deliberazione della Amministrazione li esonerava dalla tassa di R. M. fino alla concorrenza di L. 800 arreando così un ulteriore beneficio di L. 50 circa; che una seconda deliberazione della Amministrazione li assicurava alla Cassa Nazionale Pensioni sopportando per due terzi (L. 66) il peso del beneficio e una terza deliberazione li chiamava dal 1908 ad usufruire dell'aumento quinquennale del 10%, di cui il primo beneficio sarebbe andato a risentirsi nel 1913.

Di fronte al problema di miglioramento delle condizioni anche dei salariati l'Amministrazione ha pensato di anticipare loro il beneficio dell'aumento quinquennale facendo decorrere dal 1912 i successivi quinquenni e di mantenere ferma la disposizione per la quale restano esonerati dal pagamento della R. M. sulle prime 800 lire di salario gli stipendi inferiori alle mille lire.

In tal guisa mentre agli impiegati sono concessi miglioramenti in ragione del 19 al 14%, degli stipendi, ai salariati fra il 10%, di aumento e il 7 circa che viene loro mantenuto, come sgravio della R. M., vengono ad usufruire di una percentuale del 15 al 17 per cento.

Ma è facendo il conto complessivo dei miglioramenti ottenuti dai salariati, che l'opera della Amministrazione viene posta in luce.

Le 540 e 600 lire del 1902 sono diventate lire 902 a cui sono da aggiungere L. 60 circa per esonero dalla R. M. e L. 66 per contributo alla assicurazione pensioni e così in complesso L. 1018 ciò che significa un aumento dal 70 all'88 per cento.

E se qualche categoria di salariati può aver usufruito degli aumenti in così larga maniera — ove essa sappia rispondere ai doveri che deve compiere — la Amministrazione non mancherà di provvedere nei limiti dell'equità.

Illustrare maggiormente le cifre della spese ci sembra inutile.

Una sola parola per le Entrate. Due cifre da mettere in luce: l'una dipendente dall'abolizione dell'art. 12 del Regolamento 24 Novembre 1909 sui cumuli per cui il bilancio comunale fornisce in via straordinaria di L. 17374.64; l'altra per il maggior canone di affitto ricavato dal rinnovamento della Tenuta in L. 15 mila.

Nessuna altra cifra merita speciale rilievo. Con ciò crediamo di avere brevemente ed esaurientemente assolto al compito nostro.

Molti sono i bisogni cui soddisfare; innumerevoli le esigenze cui provvedere. Parecchie cifre del bilancio avrebbero d'uopo di essere permanentemente accresciute. Ma al desiderio si oppone la possibilità. Pur non ostante, e per quanto ci si studi di contenersi nei limiti più ristretti, a diminuire imposte non è da pensare. Noi anzi osiamo affermare che chiunque sedesse al nostro posto non potrebbe fare cosa diversa da quella che noi facciamo.

Stando lontano dalle responsabilità e dai doveri che il potere impone, è facile gridare contro la ferocia delle tassazioni. Dovendo provvedere al regolare andamento e allo sviluppo della vita comunale, la realtà si impone e la possibilità di diminuire le spese per ridurre le tasse appare, per ora, una irrealizzabile utopia.

Noi quindi continuiamo sereni per la nostra via, sicuri che prima o poi anche i nostri più irriducibili avversari si inchineranno alla realtà.

È necessario un commento alle parole che la Giunta ha voluto mettere nella sua relazione? Non lo crediamo: — infatti basta leggere le nude, le aride cifre del bilancio per convincersi dell'opera di risanamento morale e materiale compiuto dall'Amministrazione repubblicana.

In mezzo alla diffidenza dell'autorità tuttora e alle opposizioni sistematiche e partigiane degli avversari l'Amministrazione ha saputo elevarsi e rafforzarsi sulla base della equità e della giustizia provvedendo ai bisogni molteplici di una città che va ogni giorno più sviluppandosi nel campo del progresso civile ed economico.

Non plausi né lodi chiedono gli amministratori della nostra cosa pubblica, ma noi invece sicuri di interpretare il pensiero di tutti i cittadini, rivolgiamo loro la nostra parola di approvazione, incitandoli ancora a proseguire l'opera incominciata per la resurrezione morale e materiale della città nostra.

Sottoscrizione a favore del "Popolano."

Riparto L. 893,87

WEHEDEN - I repubblicani di Weherden e di Saarbrücken protestano ancora una volta contro il trust siderurgico italiano che, coll'appoggio del governo di Giovanni Giolitti e col tacito consenso del socialismo riformista, compie opera brutale a danno degli scioperanti di Piombino e Isola d'Elba — a mezzo Luigi Zavalloni offrono (agli scioperanti L. 32) » 2,—

Totale L. 895,87

Sottoscrizione Regionale per un busto marmoreo a "P. TURCHI" IN CESENA

Somma già raccolta L. 1504,24
CESENA - Stefani Antonio, invitando i repubblicani a concorrere col proprio doveroso contributo a sciogliere il debito di riconoscenza perchè il ricordo marmoreo alla memoria del compianto Pietro Turchi sia presto un fatto compiuto » 5,—

seguono L. 1509,24

Sfruttatori della Stampa

NANNI ENEA - Menza	L. 2,—
BENZONI FERRUCCIO - Coop. Braccianti Cesenatico	» 2,—
CIRCOLO REPUBBLICANO - Carpi	» 2,—
CIRCOLO G. BOVIO - Arezzo	» 2,—
» G. ROSA - Brescia	» 2,—
SEZIONE REPUBBLICANA - Arcola	» 2,—
CIRCOLO REPUBBLICANO - Carrara	» 2,—
» » - Sarzana	» 2,—
» » - Spessa	» 2,—
» » - Fossola	» 2,—

Li Gnomi

(Da una Cronaca... dell'avvenire).

... e come il Poeta sogno coll'alata fantasia, venne il regno degli Gnomi. Erano piccoli grandi uomini dall'anima meschina ed abietta che sfruttavano l'opera dei Giganti. Menzognieri e affaristi; devoti al re, al papa, alla demagogia, strisciavano la folla quando non la calpestavano sotto i piedi.

Ho detto il re: ecco il loro idolo. Il popolo non è che il cavallo di cui parla Victor Hugo che troppo spesso diventa somaro e quasi mai diventa leone. Essi questo lo sapevano. E gli appioppavano tasse e legnate, parole dolci e schiaffi.

Abolirono Dio per il Soldo.

Il re no.

Il re era troppo comodo; serviva a mantenere il prestigio dell'autorità. Oh l'autorità, la bella parola! È come una donna pubblica; si prostituisce a chi paga più.

L'autorità era il loro forte perchè la vigliaccheria era la virtù degli altri.

E si empirono le tasche, osannando alla Patria. L'aquila romana non rugli: essa intischiava entro la stretta gabbia che le avevano fatta. Le oche del Campidoglio taquevano. Li Gnomi le avevano corrotte. Un alito pestifero esalavano i fiori: erano nati dal sangue gnasto del popolo e dalle carogne sepolte. La corruzione stagnava ovunque: nella scuola ove la fame preparava l'ignoranza; nella chiesa, che pareva oppressa ma trionfava; nella magistratura, ove la legge era il beneficio del ricco e la peste del povero.

In vano gli antichi Iddii tutelari della Patria avevano ammonito e ammonivano; la loro voce era coperta o falsificata: così anche Essi applaudivano al re.

L'Italia era divenuta la terra dei suonatori d'organetto e degli Apaches. Le colonne degli antichi templi repubblicani di Roma erano trasmutate in sarcofagi per li Gnomi: e non fremevano.

Tutto era obbrobrio e maledizione...

Fortimpopoli.

Platano Ribelle.

CAMERA DEL LAVORO

Contro la disoccupazione invernale.

Per diminuire gli effetti della disoccupazione invernale, è stata inviata alle pubbliche Amministrazioni la seguente circolare:

Onorevole Amministrazione

Anche quest'anno la numerosissima classe dei Braccianti è colpita dal doloroso fenomeno della disoccupazione, e molti di questi operai, ora che sono terminati i lavori agricoli, si trovano sprovvisti di qualsiasi occupazione.

Noi ci rivolgiamo a Codesta On. Amministrazione pregandola di voler studiare subito il modo di riparare, per quanto è possibile, a questo flagello, e facciamo caldo invito di mettere in condizioni i lavori preventivi da poter essere eseguiti entro al primo quadrimestre del prossimo anno, periodo in cui la disoccupazione renderà tristissima la condizione dell'operaio, al quale manca pure il modo di riparare all'estero causa la crisi della mano d'opera che nei mesi invernali colpisce quegli importanti mercati del lavoro.

Una Commissione di Braccianti, entro la seconda quindicina del mese, si presenterà a Codesta On. Amministrazione per prendere visione dell'elenco dei lavori pronti ad essere eseguiti e per gli accordi del caso.

Sicuri che Codesta On. Amministrazione prenderà buona nota della presente, con distinta osservanza.

Per il Comitato Centrale della Fed.
Il Segretario Arturo Camprini.

Ecco l'elenco delle Amministrazioni alle quali è stata spedita la circolare.

Fiora: Prefetto, Amministrazione Provinciale.

Cesena: Sotto Prefetto, Municipio, Congregazione di Carità, Consorzi Idraulici Arla e Savio.

Cesenatico: Municipio, Congregazione di Carità.

Gambettola: Municipio. Gatteo: Municipio. Savignano: Consorzio. Longiano: Municipio.

Montiano: Municipio. Sogliano: Municipio. Mercato Saraceno: Municipio. Sarsina: Municipio. Roverano: Municipio.

Assemblea Generale.

Tutti i rappresentanti delle Leghe Braccianti del Comune di Cesena (Sezione Uomini) sono vivamente pregati di partecipare all'assemblea generale che avrà luogo domenica prossima 19 corr. alle ore 9 antimeridiane.

Nostre Corrispondenze

Mercato Saraceno

Cose Municipali. — La crisi medica, che da quasi tre anni travaglia questo comune, sembra finalmente essersi avviata verso una fase risolutiva. Il nuovo Consiglio Comunale in sua adunanza del 5 Novembre testè decorso, visto che tutti i concorsi a cura piena banditi dalla passata Amministrazione (compreso quello ultimissimo bandito dal Commissario Prefettizio) andarono deserti; considerato che era inutile e dannosa ogni ulteriore resistenza al boicottaggio bandito dall'Associazione Medica contro le condotte di Mercato Saraceno, deliberava di bandire i concorsi a cura residenziale, con l'annuo stipendio — per soli poveri — di L. 3400 per la 1.ª e 2.ª Condotta e di L. 3500 per la 3.ª con residenza a Linaro.

Noi, mentre plaudiamo a questa deliberazione la quale metterà fine una buona volta a quasi tre anni di interinato, non possiamo a meno di biasimare apertamente e sinceramente quei quattro Signori della minoranza, i quali hanno creduto opportuno astenersi da questa convocazione consigliare nella quale si doveva discutere la questione medica. Perché quest'astensione? Noi non vogliamo fare delle malevoli insinuazioni, ma è certo però che questi Signori hanno voluto lasciare alla sola maggioranza la responsabilità di un'innovazione — qual'è quella della condotta residenziale — che riuscirà purtroppo poco simpatica alla popolazione. Forse che vi era un'altra via d'uscita? Forse che la passata Amministrazione ha saputo sciogliere il problema?

E per la passata Amministrazione fu somma ventura l'aver trovato un interino il quale — pur disimpegnando il servizio di due condotte — volle accontentarsi di uno stipendio modesto e non tale certamente quale avrebbe voluto imporgli l'Associazione medica. Ci sanno dire quei signori della minoranza che sarebbe avvenuto dell'erario comunale se l'Amministrazione da poco defunta avesse dovuto per due anni tenere due interini a quell'alta tariffa voluta ed imposta dall'Associazione?

No, nessun'altra via d'uscita si presentava, nessun'altra soluzione era possibile e noi pensiamo che l'attuale Consiglio Comunale bene abbia agito tagliando energicamente il nodo della questione.

La popolazione — quella abiente — si abituerà facilmente al nuovo balzello; per i non abbienti nulla sarà mutato; i medici ci assicurano che la condotta residenziale sarà tanto di guadagnato per il servizio perchè, migliorate le sue condizioni morali, il medico provvederà con maggior zelo e diligenza al disimpegno delle sue mansioni.

Noi lo crediamo e ci auguriamo che siano presto banditi i concorsi perchè la sistemazione delle condotte possa dirsi un fatto compiuto.

Fornignano

Il giorno 2 corr. ad iniziativa di questa Lega Minatori i Circoli repubblicani A. Frati di Fornignano, P. Turchi di S. Mamante e Luzeana, la Lega Minatori di Fusca e Fornignano, precedute dal concerto di Borello, si recarono a deporre il fiore del ricordo sulle tombe degli amici defunti, che riposano nei Cimiteri di Fornignano e S. Carlo.

Ad ogni sosta l'amico Delleamoro Giovanni disse sentite ed ispirate parole di saluto ai compagni, che in vita combatterono al fianco nostro per le comuni aspirazioni.

Borello.

Domenica 5 corr. i componenti il circolo A. Saffi e la Lega Minatori di Borello riuniti in un lungo corteo si recarono al Cimitero a deporre corone sulle tombe che ricordano i nostri cari amici defunti.

Vi parteciparono pure numerosi cittadini e molte donne rendendo ancor più solenne il mesto pellegrinaggio.

Martedì 6 corr. la falce inesorabile della morte ci rapiva l'amico nostro carissimo Sternini Vincenzo il quale fino dai più giovani anni fu seguace entusiasta dell'idea Repubblicana.

I funerali che ebbero luogo il successivo mercoledì, malgrado l'avversità del tempo, riuscirono una vera dimostrazione d'affetto che gli amici tutti nutrivano per il povero amico perduto.

Alla desolata famiglia così dolorosamente colpita giungano le nostre sentite condoglianze.

Oriola.

Domenica scorsa fu tra noi, per la commemorazione dei defunti, l'avv. Cino Macrelli. Un lungo corteo composto dalle associazioni repubblicane di Oriola, Montecodruzzo e Montersale, si recò nel piccolo cimitero a deporre corone di fiori sulle tombe degli amici scomparsi.

Fra le approvazioni commosse dei presenti l'avv. Macrelli rievocò l'azione repubblicana spiegata dai compagni ora defunti in questo zone, già dominate dall'oscurantismo clericale. E parlando specialmente di Gasparino Pietro sciolse un inno alla gloriosa epopea garibaldina, che ebbe il suo miglior canto sulle balze del Trentino.

Terminò l'inspirato discorso rivolgendo un mesto saluto ai giovani che cadono in una guerra non voluta né sentita dal popolo ed elevando la parola di rampogna e di monito alle classi dominanti per le folle neglette e vilipesse.

Il Rag. Spartaco Discepoli della Congregazione di Carità di Cesena assumerebbe amministrazioni private e lavori non continuativi per pubbliche Aziende (bilanci, conti inventari, studi ecc.).
Recapito Corso Garibaldi 51 p. 1.ª

LE GAFFE DE "La Lotta di classe"

I risultati dell'ultimo nostro Convegno di Bologna non sono stati troppo accetti ai redattori de *La Lotta di classe*, poichè nell'ultimo numero del giornale, prendono lo spunto per fare una insensata quanto innocua carica a fondo a tutto il partito repubblicano.

Come è grande la disinvoltura di quei signori! vogliono accensare di tripolismo i repubblicani e non si sono scandalizzati e non hanno avuto la forza di protestare, quando i loro maggiori hanno cantato le lodi alla pazzia impresa guerresca.

Si sono foggianti un Mazzini per proprio uso e consumo, favorevole alle avventure coloniali; hanno sparato di Barzilai e di altri, ma si sono bene guardati di fare i nomi dei socialisti di tutte le tendenze che iniegarono alla conquista attuale.

Arturo Labriola e Paolo Orano, le menti direttive del rivoluzionismo socialista italiano, hanno esaltato e propugnato la nuova guerra africana. Podrecca, Cabrini, Bonomi, De Felice, Dissolati ed altri minori, mai seonfessati, sono tutti d'accordo per la conquista della Tripolitania e continuano ad appoggiare la politica di Giovanni Giolitti.

Anche l'anarchia ha voluto dare un suo duce nella persona di Saverio Merlino, colui che difese Gaetano Bresci. Altro che atteggiarsi a giudici delle colpe e delle debolezze altrui, quando invece nel proprio organismo si subisce la permanenza di uomini che, dopo aver toccato i cieli della gloria, tradiscono quel povero proletariato che tanto si era affaticato per innalzarli agli onori massimi.

Hanno anche sentito il bisogno di far credere che i repubblicani rappresentati al Convegno di Bologna figurassero *solamente nelle carte del facente funzioni da segretario di quel Convegno, perchè 30 mila iscritti sarebbero una cifra troppo sbalorditiva, poichè all'infuori di qualche migliaio di repubblicani iscritti e non paganti nelle Sezioni delle Romagne, nelle altre regioni d'Italia essi si contano sulla punta della dita.*

In questo caso i repubblicani di Romagna avrebbero avuto dei precursori nei socialisti della Federazione Forlivese, perchè mentre questi tempo fa facevano la voce grossa sulla condotta degli organi direttivi del loro partito, la direzione li espellera dal partito socialista italiano per morosità.

Ma non vogliamo essere troppo severi in questa settimana di mestizie, dedicata alla visita delle tombe dei nostri cari, molto più che abbiamo avuto anche la tristezza di registrare la perdita prematura del nostro confratello Cuneo; però a *La Lotta di classe* che, ne ha ereditato le spoglie per fonderle in sé stessa consigliamo maggiore accortezza per l'avvenire, per non darsi come questa volta colla zappa... nei piedi.

L'insegnamento della lingua tedesca

A CESENA

Siamo lieti di annunziare per i primi che mercé l'iniziativa di un egregio insegnante del nostro Liceo, del prof. Luigi Visconti, ordinario di Filosofia e diplomato in lingua tedesca, si colmerà una lacuna nel corso degli studi dei nostri giovani e di quanti hanno a cuore la loro cultura. Dopo il movimento splendido compiuto nel secolo XIX di avvicinare gli stati e le nazioni, il commercio e la scienza hanno cercato di rendere grandi servizi alla causa della civiltà e i popoli sentono vivo il bisogno di conoscersi e di comunicare tra loro. Ed il popolo che senza il nostro rinascimento letterario e filosofico non avrebbe avuto la rivoluzione religiosa, ma che dopo il 1815 e soprattutto dopo Sedan ha costruito un edificio scientifico meraviglioso non può essere ignorato dagli Italiani che un tempo gli furono maestri. Con pazienza e tenacia mirabili, in ogni campo delle scienze questo popolo produce cose che potranno essere discusse ma che non è onesto ignorare prima di confutarle, mentre le relazioni commerciali e l'emigrazione rendono indispensabile la conoscenza della lingua come strumento di comunicazione. Non è chi non conosca quale grave danno abbiano i nostri emigranti che si recano nella Germania e nella Svizzera tedesca senza conoscere la lingua e quindi i costumi del popolo presso di cui si recano a portare le magnifiche loro energie.

Sia dunque lodata la nobile iniziativa del Professore Visconti che intende aprire dei corsi a gruppi di 10 allievi ciascuno per assicurare nel più breve tempo possibile il maggior profitto.

Il gruppo dei giovani studenti, specialmente dei giovani del Liceo, potrebbe iniziarsi allo studio di un potente mezzo di col-

tura qualunque sia l'indirizzo futuro delle loro occupazioni mentali.

Gli ufficiali e le persone colte potrebbero formare un altro gruppo con intendimento tra pratico e scientifico insieme, mentre i giovani operai e i futuri emigranti potrebbero avere un corso con finalità del tutto pratica e con indirizzo prevalentemente commerciale.

Il Prof. Visconti non è alieno finalmente dall'aprire un corso speciale per le signorine, le Maestre e le allieve della scuola normale femminile che vorrebbero iniziarsi allo studio per l'abilitazione all'insegnamento della lingua tedesca.

Con un prossimo avviso annuncieremo l'apertura dei corsi, il locale e l'onorario. Urge ora, alla buona riuscita della nobile iniziativa inviare le proprie adesioni al Prof. Visconti (mura Pubblico Giardino 12, eccetti il martedì al pomeriggio e il giovedì) allo scopo di stabilire d'accordo i giorni e l'ora e perché si possa procedere alla divisione delle classi.

La cittadinanza, siamo sicuri, non mancherà di plaudire e d'incoraggiare l'opera veramente utile del benemerito Prof. Visconti.

SE ANDATE A RIMINI

Se vi lamentate di male di reni, di dolori alla schiena, se qualcuno nella vostra famiglia soffre di disturbi urinari, d'agrezza del sangue, d'oppressione, di palpitazioni di cuore, eccovi l'occasione per andare a Rimini ad informarvi dalla Signora Carolina Banzola, Via Beccari, 12, Rimini, com'essa guarì. Frattanto è utile che leggette ciò che essa stessa ci comunica:

«Dopo l'ultimo parto, sette mesi fa, fui colpita dal male di schiena ed era così forte il dolore che provavo che non ero più libera nei miei movimenti. Mi chinavo stentatamente e con sforzi dolorosissimi. A letto sentivo più male che alzata, e guai se mi voltavo. Provavo come un acuto dolore in tutta la schiena.

«Un giorno mio marito venne a casa tutto allegro e siccome anche lui non capiva come alla mia giovine età soffrissi di quel brutto male, avendo saputo che tutti decantavano le Pillole Foster per i Reni mi disse: Ecco, con questa scatola tu guarirai del tuo male; così dovetti accontentarlo subito, perché insisteva che facessi la cura. Ma non mi pentii di averlo fatto perché in pochi giorni le vostre Pillole mi ristabilirono la salute e l'energia e posso finalmente dichiararmi guarita. Questa è la pura verità e vi autorizzo a pubblicarla (Firmato) Carolina Banzola.»

I dolori di schiena sono indizio infallibile della malattia dei reni, il dolore essendo causato dai reni situati appunto in basso alla schiena. Vi sono pure altri sintomi frequenti della malattia dei reni e cioè: travagli, mali di capo, gonfiore alle natiche, gonfiore alle gambe, vista offuscata, disordini urinari, ecc. ecc.

Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) costituiscono un rimedio speciale per la malattia dei reni e della vescica. Esse agiscono direttamente sui reni senza alcuna azione sugli intestini e guariscono così la causa del male di schiena, dell'idropisia, della renella, del reumatismo, e delle altre conseguenze dei reni malati.

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono da tutti i farmacisti a L. 3,50 la scatola, o 6 scatole per L. 19, o franco per posta indirizzando le richieste col relativo importo alla Ditta C. Gioglio, Specialità Foster, 19, Via Capucio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

25.

SOTTOSCRIZIONE

pro scioperanti di Piombino ed isola d'Elba

Raccolte tra i Ferroviari di Marradi	L. 458,20
Lega Braccianti donne di Ponte Pietra	» 2,00
» di S. Martino	» 5,00
» di Ponte Pietra	» 3,00
» donne di S. Egidio	» 4,00
» Porta Saffi	» 5,00
» Porta Saffi	» 5,00
» Porta Comandini	» 10,00
Raccolte tra i repubblicani di Dillingen	» 30,00
» Wehrden Saar	» 23,00
Lega Braccianti di Gattolino	» 2,00
Totale L.	547,60

SOTTOSCRIZIONE

DEI CIRCOLI REPUBBLICANI

Circolo Giovanile Oberdan di Porta Fiume L. 5,00	» 2,00
Idem Idem di Bonta	» 2,00
Totale L.	7,00

CRONACA CITTADINA.

COSE DI PARTITO

Consociazione Repubblicana Cesenate

Adunanza dei rappresentanti.

DOMENICA, 12 CORR., alle ore 9, avrà luogo l'adunanza dei rappresentanti per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Congresso di Bologna;
2. Applicazione del progetto Baldi;
3. Comunicazioni varie.

Ogni rappresentante non deve assolutamente mancare e coloro che fossero impossibilitati a intervenire devono incaricare un membro della Commissione per farsi rappresentare.

Circolo Unione Repubblicana P. TURCHI

La sede invernale del Circolo in Via Mazzini N. 9 resterà aperta da domani a sera in poi dalle ore 20 alle 24.

Circolo E. VALZANIA - Luzzana

Domani questo Circolo inaugurerà il proprio vessillo.

Oratori della circostanza saranno

l'Avv. CINO MACRELLI e TEODALDO SCHINETTI

Dopo la inaugurazione, alla quale si invitano tutte le associazioni repubblicane, avrà luogo un trattenimento familiare.

Teatro Giardino. — Le due rappresentazioni straordinarie date dalla Compagnia del *Grand Guignol*, diretta da Alfredo Sainati, ha saputo richiamare in teatro un buon pubblico, che agli artisti e in particolare modo al Sainati ed alla Bella Starace ha tributato larghi e meriti applausi.

Schiettamente confessiamo però che qualche lavoro, deficiente nella struttura, esagerato nei suoi particolari, non è riuscito ad accontentarci, quantunque la valentia degli artisti abbia saputo interpretarlo in modo superiore ad ogni aspettativa.

Abbiamo invece ammirato ed applaudito altri bozzetti drammatici, vere rappresentazioni della vita quotidiana: così per non parlare di altri, *Mese Mariano* di Salvatore di Giacomo, una deliziosa, tenue, caratteristica riproduzione dell'ambiente napoletano, e *La Fine*, che ha rivelato ancora una volta il fine ed anche impetuoso temperamento artistico di Bella Starace, hanno commosso vivamente il pubblico, come invece hanno contribuito ad esilararlo gli scherzi comici *Poche ma sentite parole* e *Le condoglianze* dove Alfredo Sainati ha saputo far brillare le arguzie del suo *humour* e della sua *verve* insuperabile.

A quando nuove rappresentazioni?

La Tipografia Vignuzzi e C. ha recentemente ultimata la stampa di un *Dizionario neolattino-italiano* e viceversa, compilato dal PROF. ELISEO BRIGHENTI in due grossi volumi, per conto della rinomata Casa Editrice Milanese di U. HOEPLI. È un lavoro che (del merito intrinseco non ci crediamo competenti a parlare) per la difficoltà della composizione, per la completezza dei caratteri greci, per la eleganza del formato segna un trionfo dell'operaia Ditta, e farebbe onore a qualunque stabilimento tipografico da cui fosse uscito. Ci ralleghiamo perciò vivamente colla *Tipografia Vignuzzi e C.* che sa tener alto il prestigio dell'arte della stampa nel nostro paese.

Esportazioni nell'Honduras. —

Il Consolato Generale della Repubblica di Honduras (C.o. America) con sede in Genova, informa i Signori Esportatori, Spedizionieri ecc. che per avere il visto sulle Fatture Consolari rappresentanti spedizioni di vino o liquori di qualità fina sarà necessario che presentino un Certificato di analisi chimica corrispondente ai termini del Decreto Legislativo n. 93 emesso il 16 Marzo 1910 e che saranno accettati per validi i Certificati di analisi rilasciati in ogni caso dal «Laboratorio Chimico» del «Controllo Chimico Permanente Italiano» residente in Genova.

Detti certificati dovranno essere stiliati in tre esemplari della Fattura Consolare che viene spedita col carteggio ufficiale, il secondo (munito del visto Consolare) sarà restituito al presentatore della fattura ed il terzo esemplare resterà depositato nell'Archivio del Consolato per ogni eventuale confronto.

Si osserva però che quando la Fattura non fosse accompagnata dal Certificato di analisi sopradetto il vino sarà qualificato di qualità ordinaria e pagherà il diritto doganale relativo.

Nel caso di frode, si procederà contro il negoziante od importatore a seconda del disposto della legge.

Ferito per disgrazia. — Il colonno Monti Giovanni era intento a lavorare nel suo poderetto fuori porta Cavallotti, quando si sentì colpire in un ginocchio da un proiettile. Alcuni ragazzi stavano sulla strada adiacente giocando con un piccolo revolver Flobert, dal quale non si sa come partisse un colpo in direzione del pover'uomo. Il Monti fu subito medicato dal dott. Ettore Venturini, il quale non poté estrarre il proiettile e si riservò ogni giudizio circa il periodo di guarigione.

Tentato suicidio? — Oggi in un viottolo poco frequentato e che dà ingresso all'officina del gas, è stato rinvenuto certo Solfrini Paolo, carozzaio, d'anni 38, che disteso al suolo versava in un lago di sangue prodotto da varie ferite di arma da taglio. Trasportato immediatamente all'ospedale da alcuni pietosi, si poté arguire, dalle poche e stentate parole proferite dall'infermo, che si trattasse di tentato suicidio.

Concittadini artisti. — Visitando il Cimitero, durante le onoranze dei defunti, abbiamo potuto ammirare i cancelli fabbricati da Mercatelli Tomaso per le tombe di Masi Aurelio e Giorgini Adolfo, esposti già altra volta sotto il portico dell'ospedale, e un altro cancello eseguito per la tomba di Pistocchi Luigi da Corelli Carlo, meccanico abitante in Via Fra Michelino.

Ai due nostri concittadini, che in linee purissime di arte, hanno saputo armonizzare la necessità dello stile severo funerario, i nostri più vivi ralleghimenti accompagnati dai più fervidi auguri per l'avvenire.

Offerte per i caduti o feriti in Tripolitania. — Gli uffici postali di questa provincia sono stati autorizzati ad accettare le offerte individuali, o collettive, per caduti o feriti Tripolitani, ed a trasmettere, in esenzione d'ogni tassa, le somme raccolte al Comitato Generale che si è già costituito in Roma.

Presso la R. Scuola Professionale Femminile sono aperte le iscrizioni ad un corso speciale di taglio d'abiti per signora (metodo Raffignone di Torino). Possono iscriversi tutte le richiedenti senza distinzione d'età né di studi fatti, purché ne facciano domanda in carta semplice alla Direzione.

Le lezioni hanno luogo due volte alla settimana dalle ore 17 alle 18,30.

Tenue tassa mensile: si rilasciano certificati di frequenza.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Scuola (Corso Garibaldi, palazzo Guidi) tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Pro Croce Rossa. — Aderendo all'invito rivolto dal locale comitato della Croce Rossa, la filodrammatica magistrale darà entro il mese corrente una rappresentazione, il cui ricavato andrà a favore delle famiglie dei feriti e caduti nella guerra contro la Turchia.

I bravi soci della Filodrammatica, che non mancano mai di prestare la loro opera disinteressata quando si tratta di porgere aiuti morali e materiali nelle tristi circostanze, porteranno sulle scene del nostro Comunale la vecchia, ma sempre bella commedia di Paolo Ferrari: *Nessuno al campo!*

Onoranze funebri. — Domenica 5 corr., con l'intervento di parecchi amici, i Circoli Repubblicani XII Febbraio 1889 di Porta Fiume, Pietro Turchi di Lizzano, e Fratelli Bandiera di Tipano, formarono un numeroso e ordinato corteo e si recarono a deporre corone votive sulle tombe degli amici defunti.

— I Reduci delle Patrie Battaglie si recarono domenica 5 and. a deporre corone votive sulle tombe dei compagni d'armi defunti.

Prestito egregiamente servizio il rinomato Concerto Cittadino che al Cimitero eseguì la classica marcia funebre di F. Chopin.

All'amico Serra Domenico, che in questi giorni ha perduto l'amatissimo padre, vadano le più sentite condoglianze dei compagni di fede.

Uno schiarimento si rende indispensabile per coloro che non compresero di primo acchito il significato di un avviso dato al pubblico. Il quale è spesso composto di furbi, semifurbi e minchioni.

I furbi di quell'avviso *incomprensibile* approfittarono immediatamente e con non lieve vantaggio, i semifurbi hanno goduto un po' in ritardo lo stesso vantaggio, con quale lottizia lo lasciamo immaginare ai lettori. I minchioni hanno tempo ancora pochi giorni però, poiché la *svendita* (ecco la gran parola) in via Dandini n. 1 sta per finire.

Mostra torrelli. — Questa Congregazione ha deliberato di tenere la consueta mostra annuale dei torrelli allevati nei fondi di sua proprietà nel giorno di giovedì 23 Novembre corr. Detta mostra avrà luogo nel Mercato Bovini.

Concittadino che si fa onore. — Leggiamo nel *Giornale del Mattino*:

Da qualche sera hanno luogo nel Teatro sociale di Marrara le rappresentazioni dell'opera *Barbire di Siviglia* del grande Rossini, con una esecuzione eccezionale, data la bontà degli artisti come dell'esecuzione orchestrale.

Il maestro Ceccarelli Fernando dirige lo spettacolo con tutta l'anima d'artista per cui il pubblico lo festeggia e lo chiama a ribalta assieme a tutti i bravi esecutori. Ralleghiamoli vivissimamente!

La musica militare eseguirà i seguenti due programmi.

Sabato 11 corr. alle ore 16 nella Piazza E. Fabbri

1. GABETTI - Marcia Reale.
2. BALEI - La Zingara Sinfonia
3. VERDI - Rigolotto - Atto I.
4. COSTA - Histoire d'un Pierrot - Fantasia
5. CESARIO - Maggio Fiorito - Boston.

Domenica 12, in Piazza V. Emanuele,

1. GANNE - Gentil Bataillon - Marche
2. VERDI - La Forza del Destino - Atto 2.
3. MASSENET - Le Erinyes - Trag. ant. e danza greca
4. PONCHIELLI - Gioconda - Danza delle ore fin. S.
5. MAZZUCCATTI - Non torna amore - Boston.

INVECE DI fiori. — Il Sig. Tomasini Francesco e famiglia offre in luogo di fiori al Comitato Pro-Scolofoschi bambini poveri L. 5 in morte di FILIPPO STAGNI, e così come sopra la Camera del Lavoro in luogo di fiori ai suoi soci defunti L. 10.

— In memoria del defunto *Primo Bribanti*, la madre ed il fratello Giuseppe offeriranno alla Pro-Maternità lire 10.

Ringraziamenti.

— *Retifica* — L'oblazione di L. 10, al Comitato Bagni marini per i fanciulli poveri fu fatta dal dott. Luigi Pio non già per la ricorrenza dei morti, ma in memoria del testé defunto Sig. Giovanni Salvatori.

— Quella 25 lire già state pubblicate la settimana scorsa furono offerte dai fratelli Rag. Antonio e Carolina Salvatori.

CARLO AMADUCCI ger. resp.

Malattie d'occhi e difetti di vista
Dott. G. MAGNI - OCULISTA
Farmacia Nuova - Cesena
Dall'1 Ottobre a Maggio il SABATO.

Dott. P. MARCHINI

Specialista per malattie d'occhi e difetti di vista

Cesena Farmacia Salvi - Sabato dalle 8 alle 11.

Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo.

Occasione Le più recenti creazioni della moda e del buon gusto trovansi pronte e in confezione nel negozio della **Pellicceria Biagini** in piazza del Duomo. — Ricco assortimento di pelli di ogni genere — accurata e sollecita esecuzione di qualunque lavoro nuovo o rimodernatura.

— PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA —

Cooperativa Calzolai - Cesena

Trovansi tuttora in vendita quattro grandi scianse da negozio, armatura da vetrina, una scrivania, un *etager*, un sofà per salone, due macchine da cucire per calzolai (una *Wilson* e una *Singer* a braccio); forme, bottoni, tirante, attrezzi e altri articoli per calzoleria, e l'ultima rimanenza scarpe, specialmente da donna e da bambino.

Rivolgersi al Segretario **Federico Foschi**, Viale Mazzoni, N. 61.

Nuovo Negozio di Manifatture

il Signor **Sintoni Giuseppe** ha aperto in Piazza Vittorio Emanuele N. 31 un nuovo **Negozio di Manifatture** con un ricco e svariato assortimento di stoffe da uomo e da donna di ogni qualità a prezzi mitissimi.

S'invita la cittadinanza a visitare detto negozio.



Macchine **Singer** per cucire **UNICO NEGOZIO**

DELLA COMPAGNIA FABBRICANTE SINGER

Chiedasi il "Catalogo Illustrato,, che si dà gratis ➡

CESENA

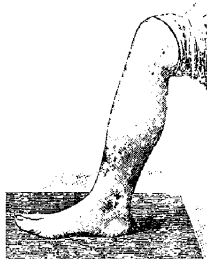
Corso Umberto I. N. 10

SCOPERTA SENSAZIONALE!

Cura delle malattie della pelle e delle piaghe alle gambe
SANGUE



Prima della cura



Dopo 15 giorni di cura

Abbiamo già annunciato ai lettori di questo giornale la scoperta sensazionale del signor RICHELET, chimico-farmacista in Sedan (Francia), in quanto ha riguardo alle malattie della pelle. Ecco la lista di tali malattie, che furono guarite dopo alcuni giorni di questa cura meravigliosa:

Eczema, erpete, impetigini, acni, serpigini, pruriti, rosolite, serpigini laringee, sicosi della barba, risipole alle gambe, piaghe ed eczemi, varicosi delle gambe, malattie sifilitiche ecc.

Questa cura meravigliosa esercita la sua azione tanto sul punto in cui è localizzato il male, come sul sangue che dopo alcuni giorni si trova trasformato e purificato. Tutte le prove ebbero buon esito ed il male, dopo questa cura, non si è più ripetuto. Il prezzo della cura è proporzionato a tutte le fortune. (Esiste anche una cura per bambini da 3 a 16 anni). Il Signor RICHELET ha stabilito depositi del suo metodo in tutte le farmacie e drogherie d'Italia in seguito alle numerose richieste. Uno splendido opuscolo illustrato in lingua italiana, deve essere distribuito gratis dai signori depositari a tutte le persone che ne fanno richiesta. Si può ottenere egualmente gratis questo opuscolo dirigendosi al Signor

L. RICHELET, 13, rue Gambetta in Sedan (Francia)

Depositarie per l'EMILIA, ABRUZZI, MARCHE, TOSCANA,
la Reale FARMACIA ZARRI di BOLOGNA.

In Cesena:
presso la FARMACIA dell'OSPEDALE e FARMACIA SALVI.



AVVISO

Il premiato mobilificio di

ARISTIDE VALZANIA

che era nell'Istituto Artigianelli,
è stato trasferito nel nuovo ap-
posito locale in Via di Circon-
vallazione dei mercati.



Servadei Luigi

DROGHERIA - SALUMERIA

Lavorazione propria

di pura CARNE SUINA a forza Elettrica

Corso G. Mazzini 9 - Cesena

American Bar Guidazzi Ottavio

Cesena Portico Ospedale

Birra Dreher di Vienna
cent. 15

Ghiaccio Cristallino
di Pracehia

Premiata e Privilegiata Specialità
AMERICANO GUIDAZZI
(Vermout Amaro)

CAFFÈ ESPRESSO

Servito con apparecchio "Ideale",
(Macchina Brevettata)

Nessuno può far concorrenza perchè
servito istantaneamente con apposita
"Macchina Ideale".

Deposito e Vendita di Caffè
in grana tostato per famiglia

Torrefazione Manaresi Firenze
Misto di prima extra

R. Privative: Liquori - Creme
Gelati - Siroppi - Vini di lusso e
nostrani - Confetture - Cioccolato
Caramelle.

VENDITA-DEPOSITO-RAPPRESENTANZA
American Bar Guidazzi Ottavio Cesena

Prof. **GIROLAMO PAGLIANO**
FIRENZE



Il più antico - Il più economico - Il più efficace - l'insuperabile
depurativo e rinfrescativo del sangue.

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno - Pag. 369

SCIROPPO PAGLIANO

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È indicatissimo in primavera, ottimo in autunno Benefico sempre.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarrli dello stomaco e degli intestini, l'influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, e le infezioni del sangue ecc. I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce! l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

Ferramenta - Ottonami - Armi ed Accessori
Nessuno faccia acquisto di articoli del genere senza
aver visitato il Nuovo Negozio

P. FANTAGUZZI & S. MARALDI

Corso Umberto I N. 4 **CESENA** Corso Umberto I N. 4

Si invita il pubblico a voler esaminare particolarmente la
fornitura di ARNESI per meccanici fabbri, falegnami, calzolari e
muratori ed il ricco assortimento di fucili - polveri piriche -
cartucce estere e nazionali.

SPECIALITÀ: dosatura e preparazione cartucce.

QUALITÀ' di generi e condizioni di vendita da non temere concorrenza

RINOMATA

Ebanisteria Elettrica Cesenate

FANTI LUIGI FU GIOVANNI

Subb. Cavour

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere
Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno
Serramenta. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.

Prezzi convenienti.

BONDI ATTILIO

CESENA - Subb. Cavour - Via Vecchio Foro Boario (Casa Fanti)

Deposito ed esclusiva vendita delle più volte premiata Calce Idraulica
di S. Arcangelo - GESSO - CEMENTO - TUBI DI GRES.

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA.

A richiesta la calce viene consegnata in cantiere senza aumento di prezzo

OFFICINA MECCANICA

F. Lombardini & C.

26 Borgo Cavour - **CESENA** - Borgo Cavour 26

COSTRUZIONI RIPARAZIONI

IMPIANTI DI MACCHINE INDUSTRIALI E DI MOTORI.
Specialità in lavori al Torno.